

**Scuola dell'Infanzia Paritaria
BABY CLUB Soc. Coop. Sociale - Onlus
Via Nazionale Sannitica, 11
82037 TELESE TERME (BN)**



**PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

ANNO SCOLASTICO 2013-2014

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s.2013/2014

PREMESSA

Il P.O.F. è il documento che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia Scolastica; predisposto ogni anno dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto. Esso rende pubblica l'identità culturale e progettuale dell'istituto, il suo progetto educativo e i percorsi formativi, in relazione alle capacità dei bambini, al diritto di ciascuno di essi all'apprendimento e allo star bene a scuola.

Il P.O.F. rende esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata.

Centro del processo educativo è il bambino: la scuola su questo tema, è impegnata in un lavoro di riflessione e studio per adeguare l'offerta formativa e le strategie educative ai nuovi scenari ed ai bisogni formativi dettati dalle esigenze dei bambini e dal territorio, in linea con quanto dettato dalle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012.

In questo scenario di grandi cambiamenti la scuola punta sulla professionalità di tutto il personale che lavora con impegno e passione per realizzare una scuola di qualità.

Esso definisce le linee programmatiche generali del servizio educativo-didattico della scuola e nello specifico si propone di:

- Programmare le scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale.
- Mediare tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale.
- Progettare attività curricolari ed extra-curricolari con progetti che ampliano e arricchiscono l'offerta formativa aprendo la comunità scolastica all'utenza ed agli enti locali.
- Esplicitare gli impegni di cui l'Istituto si fa carico nei riguardi del personale, dell'utenza e del territorio.
- Mostrare l'Identità dell'Istituto, la qualità e l'organizzazione dei suoi servizi.

Il P.O.F. ha come destinatari:

Le famiglie dei bambini, alle quali si chiede di entrare a conoscenza dell'offerta educativa e didattica destinata ai propri figli e di interagire in

maniera propositiva con l'istituzione scolastica, al fine di offrire un quadro formativo il più possibile rispondente alle esigenze dei bambini inseriti in un contesto sociale e culturale in continua evoluzione.

Gli insegnanti che partecipano direttamente e consapevolmente al processo educativo-formativo ed al conseguimento degli obiettivi prefissati.

La nostra Scuola, quindi, mira a:

- Promuovere la crescita globale del bambino (raggiungimento di identità, autonomia e competenze).
- Sviluppare la consapevolezza e la fiducia nelle proprie potenzialità.
- Favorire il rapporto di socializzazione, reciprocità e rispetto della diversità.
- Dar vita costantemente ad un ambiente comunitario scolastico sereno dove ognuno si senta accettato e rispettato in quanto persona unica nel suo essere.
- Ampliare l'offerta formativa integrando il curriculum nazionale con proposte educative adeguate al livello socio-intellettuale dei bambini.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

La scuola Baby Club, da sempre cerca di realizzare una scuola a "misura di bambino", dove siano rispettate in pieno le esigenze dei piccoli alunni, ma allo stesso tempo si cerca anche di andare incontro ai bisogni delle famiglie.

Per questo sono stati attuati sempre orari flessibili e il più possibile rispondenti ai bisogni delle famiglie; inoltre si mostra un'attenzione puntuale all'alimentazione attraverso la realizzazione di tabelle alimentari accurate e confacenti le esigenze nutrizionali dei bambini, prestando attenzione ai bisogni specifici di bambini con particolari necessità.

Accogliendo i bisogni del contesto socio-economico in cui la scuola agisce, dove spesso entrambi i genitori lavorano, offre la possibilità di una lunga permanenza giornaliera e festività ridotte adeguando opportunamente il calendario scolastico regionale alle esigenze dell'utenza.

La storia della nostra scuola, nel corso degli anni, vede concretizzare le esperienze educative in funzione della riforma dell'ordinamento scolastico, con l'obiettivo di creare una scuola di qualità che interpreta le profonde trasformazioni della società, attenta alle innovazioni rispondendo con competenza e passione alle esigenze della comunità scolastica e civile, particolarmente degli alunni, delle famiglie e del territorio.

REALTA' SCOLASTICA

RISORSE STRUTTURALI

L'attuale edificio scolastico è ubicato nella periferia Ovest di Telesse Terme in Via Nazionale Sannitica; è situato in un piano unico rialzato che risponde alle odierne esigenze educativo-didattiche. È adeguatamente strutturato per accogliere confortevolmente i bambini iscritti; esso consente di utilizzare tanto gli **SPAZI INTERNI** con locali ampi e luminosi costituiti di aule coloratissime, bagni a norma, cucina interna, sala mensa; quanto gli **SPAZI ESTERNI** con parco giochi transennato e un cortile molto vasto.

Tutti gli spazi interni sono attrezzati con giochi strutturati e non e con sussidi didattici sia tradizionali che multimediali.

RISORSE UMANE

Lo staff della scuola dell'infanzia è costituito da figure professionali competenti e qualificate:

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- COORDINATRICE DIDATTICA
- PERSONALE DOCENTE N. 6
- COLLABORATRICI DELLE DOCENTI, A TITOLO VOLONTARIO, N. 2
- PERSONALE NON DOCENTE N.2
- ASSISTENTI N.2

CONTESTO SOCIALE

1 REALTA' SOCIALE

Il contesto sociale nel quale la nostra Istituzione educativa si trova ad operare è costituito da famiglie in prevalenza mononucleari con livello culturale medio-alto. Le abitazioni sono prevalentemente costituite da ville, villette a schiera, palazzi, condomini e abitazioni singole.

Ci sono sul territorio diverse cooperative impegnate nel sociale.

Si registrano casi sporadici di situazioni di handicap e svantaggio.

2 REALTA' LAVORATIVA

Si riscontra in tale contesto sociale un presenza eterogenea di lavoratori:

- una minima percentuale è impegnata nel settore primario (Agricoltori)

- una media percentuale è impegnata nel secondario (Operai e Artigiani)
- una elevata percentuale è impegnata nel settore terziario (Impiegati, Professionisti, Commercianti)

SERVIZI

Attualmente Telese Terme offre ai cittadini una moltitudine di servizi atti a migliorare e semplificare le esigenze delle singole famiglie nel migliore dei modi:

- banche
- biblioteca
- trasporti
- cliniche
- poliambulatori
- scuole (statali e private) da quella dell'infanzia fino alle secondarie di II grado
- scuole di danza e di inglese

3 REALTA' RICREATIVO-SPORTIVA

- ✓ Il territorio gode di risorse naturali adeguatamente antropizzate per poterne fruire al meglio quali
 - il parco delle terme
 - il lago (con struttura organizzata di rio grassano)
 - i parchi collinari
- ✓ Esistono associazioni sportive
 - tennis
 - Danza
 - Calcio
 - Basket
 - bocce
 che operano in strutture attrezzate quali
 - campi di calcio
 - campi da tennis
 - strutture geodetiche
- ✓ Cinema-teatro
- ✓ Piste da ballo

IMPOSTAZIONE PEDAGOGICA DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia costituisce il primo fondamentale livello del sistema scolastico nazionale, contribuendo a realizzare gli obiettivi della Costituzione che garantisce la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di razza, di sesso, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana".

Nella nostra scuola il bambino ha la possibilità di vivere un ampio orizzonte relazionale, imparando gradualmente a costruire rapporti di rispetto, di cooperazione con l'altro, di convivenza civile, passando dal microcosmo individuale al macrocosmo dell'umanità.

La storia, il vissuto, le competenze proprie di ciascun bambino vengono valorizzate, sostenute, sviluppando tutte le forme di intelligenza (sociale, morale, linguistica, matematica, musicale, artistica) nel rispetto di ciascuno e colmando eventuali situazioni di svantaggio.

I bambini vengono accolti e riconosciuti nella loro identità, sperimentano la vita di relazione nel fare e nell'apprendere da soli o con gli altri in un clima di affettività che consente loro di vivere serenamente, di fare esperienze di gioco libero o di attività progettate, finalizzate allo sviluppo integrale della loro personalità.

La nostra scuola è un luogo di progettazione intenzionale dove la professionalità delle docenti è spesa nella costruzione di un contesto educativo, che, avvalendosi dell'espressione del mondo affettivo-emotivo-infantile, favorisce l'acquisizione di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico, operativo, mediante percorsi flessibili che si avvalgano di momenti di osservazione, programmazione, verifica.

Nella nostra scuola, il cosiddetto **curricolo implicito**, ovvero lo spazio, il tempo, le relazioni, le attività ludiche e spontanee assumono la stessa rilevanza degli aspetti più formali del curricolo inteso come percorso educativo-formativo che si articola attraverso i campi di esperienza e che vede la centralità del bambino-persona, nelle sue peculiarità e nelle sue specificità.

La strutturazione di spazi adeguati per il bambino rappresenta una significativa opportunità nella conquista dell'autonomia di pensiero, di azione, di movimento, di relazione; una scuola strutturata in diversi angoli-laboratori pensati per il bambino, facilita la scelta autonoma, permette lo sviluppo del pensiero critico mediante il fare ludico, che, lasciando spazio agli errori e ad esperienze di confronto, di conflitto con il punto di vista degli altri, facilita l'autonomia cognitiva e l'affermazione dell'identità.

In questo suo percorso la scuola chiede la piena e fattiva collaborazione della famiglia, si fa interprete dei suoi bisogni formativi e del contesto in cui è

inserita, consapevole del ruolo di comprimarietà che essa svolge affiancandosi alla scuola, dell'importanza che le figure parentali hanno nel percorso educativo dei bambini in così tenera età ai quali il distacco dalla piccola cellula familiare ad una comunità così diversa per struttura e conformazione può apparire incomprensibile e sofferto.

Nel documento "Cultura, scuola persona", è scritto, infatti, che la "scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori". si

Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici ma di relazioni costanti che, partendo dal riconoscimento dei reciproci ruoli, si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educativo-formative.

PRINCIPI ISPIRATORI

La scuola dell'infanzia è il primo, essenziale segmento del sistema formativo. Essa persegue "fini di educazione e di sviluppo della personalità infantile", concorrendo nel quadro generale del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini e delle bambine in età prescolare affinché diventino "soggetti liberi e responsabili, attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale".

La nostra scuola dell'infanzia si propone di :

- Concretizzare la maturazione dell'identità di ogni bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico.
- Favorire la conquista dell'autonomia, ossia la capacità di effettuare scelte personali e di valori universali nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
- Sviluppare e consolidare abilità sensoriali, percettive, linguistiche, cognitive, intuitive e immaginative.
- Educare alle norme della buona educazione, al rispetto per gli altri, all'importanza dei buoni sentimenti.
- Educare alla legalità, al rispetto delle leggi come garanzia dei diritti e dei doveri dei cittadini insegnando le regole del vivere e del convivere.
- Sviluppare il senso della cittadinanza, scoprire l'altro ed i suoi bisogni, il diverso e la sua cultura e comprendere la necessità di gestire i contrasti mediante il dialogo ed il rispetto dell'altrui punto di vista.
- Porre la persona al centro dell'azione educativa in ogni suo aspetto: affettivo, cognitivo, corporeo, etico religioso, relazionale.
- Promuovere il principio dell'uguaglianza garantendo a tutti uguali opportunità di crescita sociale, umana e culturale.

PRINCIPI FONDAMENTALI PER LA FORMAZIONE DEI BAMBINI

In linea con le attuali esigenze innovative (tecnologiche, sociali e culturali), la scuola pone il bambino al **CENTRO** del processo educativo.

La formazione del bambino viene stimolata attraverso la realizzazione di percorsi fondati:

- Sugli apprendimenti meta-cognitivi
- Sull'interesse
- Sul pieno coinvolgimento emotivo ed operativo

La realizzazione della formazione integrale del bambino si attua attraverso il discorso della **CONTINUITA'**

- ORIZZONTALE (scuola-famiglia-territorio)
- VERTICALE (scuola dell'infanzia-primaria-secondaria)

FATTORI DI QUALITA' DEL NOSTRO SERVIZIO SCOLASTICO

PRINCIPI INDICATIVI DI UN CORRETTO MODO DI FARE
SCUOLA.

- Il lavoro collegiale degli insegnanti
- Il raccordo interdisciplinare fra docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento.
- Il rapporto costante tra famiglia e docenti.
- L'atteggiamento dei docenti ad intendere la valutazione finalizzata alla motivazione all'apprendimento e non all'espressione di giudizi negativi verso gli alunni.
- La consapevolezza delle docenti che è fondamentale offrire in ogni momento corretti modelli di comportamento.
- La disponibilità delle docenti alla sperimentazione, all'innovazione didattica, all'aggiornamento professionale e all'autovalutazione.

SCELTE EDUCATIVE

LA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA SI PONE COME OBIETTIVO FORMATIVO QUELLO DI EDUCARE:

- alla convivenza
- alla solidarietà
- al rispetto
- alla cittadinanza
- alla tolleranza
- all'integrazione
- alla multiculturalità
- al senso civico

FINALITA'

SVILUPPO:

- affettivo
- psicomotorio
- cognitivo
- morale
- religioso
- sociale

FORMAZIONE:

dei bambini attraverso lo sviluppo sinergico

- della maturazione dell'identità
- della conquista dell'autonomia
- delle competenze
- della cittadinanza

STRATEGIE METODOLOGICHE

- PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI EDUCATIVI
- ATTIVITA' LUDICO-APPRENDITIVE LEGATE ALLE DINAMICHE LABORATORIALI AL FINE DI FAVORIRE IL MASSIMO ESPLICARSI DELLE POTENZIALITA' DI OGNI BAMBINO
- COINVOLGIMENTO OPERATIVO ED EMOTIVO DEI BAMBINI NELLA VITA DELLA SCUOLA
- VALORIZZAZIONE DEL GIOCO IN OGNI SUA DIMENSIONE
- VITA RELAZIONALE APERTA E TESA A RINSALDARE RAPPORTI INTERPERSONALI E COMUNICATIVI
 - ❖ ADULTI-BAMBINI
 - ❖ BAMBINI-BAMBINI
 - ❖ BAMBINO-CONTESTO SCOLASTICO
 - ❖ BAMBINO-PICCOLO GRUPPO
 - ❖ BAMBINO-GRANDE GRUPPO

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Una scuola moderna e flessibile deve garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni consentendo a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

La presenza di alunni diversamente abili non deve essere considerata un ostacolo all'apprendimento dei bambini normodotati, ma una possibilità per approfondire le conoscenze di tutti gli alunni.

La scuola, in caso di necessità, predispone un apposito piano educativo individualizzato per ciascun bambino diversamente abile in cui sono stabiliti gli obiettivi di apprendimento, i traguardi formativi, le strategie metodologiche adottate per raggiungerli.

Le condizioni per la stesura di tale progetto finalizzato all'integrazione degli alunni diversamente abili sono:

- La conoscenza delle aree deficitarie attraverso la raccolta di informazioni e dati forniti dalla famiglia.
- L'individuazione di abilità potenziali.
- Il coinvolgimento delle famiglie.

Le docenti concordano i modi e i tempi per gli interventi che possono essere così articolati:

- Attività di sezione.
- Attività laboratoriali.
- Attività in piccoli gruppi.
- Attività a "classi aperte".

Le strategie di insegnamento messe in atto dalle docenti dovranno tendere al conseguimento di queste finalità:

- Favorire lo sviluppo della personalità dell'alunno diversamente abile utilizzando spazi e materiali didattici adeguati.
- Favorire la sua integrazione nel gruppo classe.

Il piano educativo sarà soggetto a verifica in itinere e finale mediante una valutazione formativa.

Le docenti che operano sulla sezione in cui è inserito l'alunno diversamente abile, perfettamente coordinate, con scambi di ruolo possono intervenire con proposte dirette a tutta la classe o unicamente all'alunno diversamente abile.

AMBIENTE SCUOLA SU MISURA DEL BAMBINO

SPAZI E LABORATORI

Tenendo conto dell'ampia gamma di età dei bambini che frequentano la nostra scuola saranno predisposti spazi adatti alle loro esigenze, funzionali per numero, tipologia, dislocazione e saranno posti in essere laboratori per offrire molteplici occasioni di esperienze sensoriali e motorie che tendano a valorizzare la SCUOLA DELL'APPRENDIMENTO nella quale il paradigma offerto è quello "MAIEUTICO".

L'insegnante non si sostituisce al bambino esonerandolo dalla fatica, ma pone giuste domande, allestisce situazioni-problema, incoraggia a compiere un personale percorso di scoperta e di conquista dei significati.

Si dà molta importanza dunque allo spazio fisico organizzato in modo da incoraggiare alla scoperta, alla ricerca, agli apprendimenti metacognitivi che conducano i bambini impegnati verso modalità di relazioni cooperative che portano al formarsi della comunità di apprendimento.

LE SEZIONI

La scuola dell'Infanzia si articola in sezioni che costituiscono un punto di riferimento sia per i bambini che per le loro famiglie.

Le sezioni sono tre, organizzate in modo tale da accogliere i bambini prevalentemente suddivisi per classe d'età, questo al fine di consentire a ciascun bambino di fruire al meglio dell'offerta formativa e didattica ad esso rivolta.

I Sezione _____ A Pulcini (3 anni)

II Sezione _____ B Fiori (4 anni)

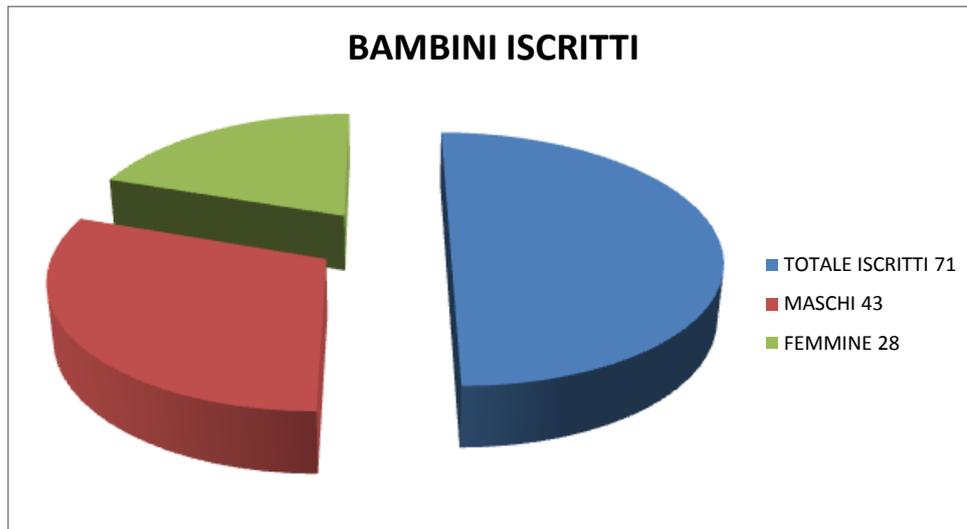
III Sezione _____ C Fiori (4 anni)

IV Sezione _____ D Folletti (5 anni)

D'altro canto, essendo comunque fondamentale, per la formazione globale del bambino, il confronto anche con bambini di diversa età, non mancano nel corso della giornata momenti in cui le insegnanti danno vita ad attività libere e/o strutturate nel gruppo intersezione.

SCUOLA DELL'INFANZIA A.S. 2013-2014

SEZIONI N.4

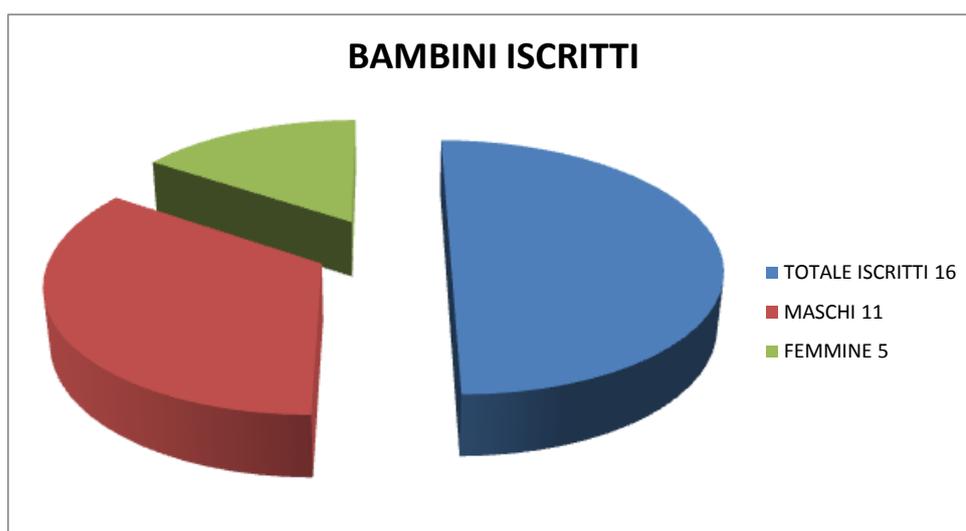


Ampliamento dell'offerta formativa:

La nostra scuola da anni individua a livello interno una sezione prescolastica (sezione primavera), che accoglie i bambini in età compresa tra i 24 ed i 36 mesi, denominata sezione delle **LUCCIOLE** il cui progetto educativo didattico viene riportato nelle pagine a seguire del presente documento.

SEZIONE PRESCOLASTICA A.S. 2013-2014

SEZIONE LUCCIOLE



PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO DELLA SEZIONE PRIMAVERA (LUCCIOLE)

MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE:

La Sezione Primavera, posta al centro tra l'asilo nido e la scuola dell'infanzia, si configura come una sezione-ponte inserita in un contesto educativo intenzionalmente e professionalmente strutturato, dove si promuovono apprendimenti.

FINALITA' EDUCATIVE:

- Superamento dell'egocentrismo
- Interazione socio-affettiva
- Sviluppo affettivo, linguistico, psicomotorio, morale, religioso
- Sviluppo e promozione dell'autonomia, della creatività e della relazionalità.

Le figure costanti delle educatrici divengono un riferimento importante per ciascun bambino, favorendo il distacco dalle figure parentali e da quelle delle educatrici del nido in modo non traumatico, evitando di fargli percepire tale distacco come abbandono.

SPAZI

- **SEZIONE:**
In cui ci si dedica ad attività varie quali: pittura, manipolazione, racconto di fiabe, canti
- **SALA GIOCHI:**
per esercitare e sviluppare la coordinazione motoria, eseguire il percorso motorio, strutturare giochi di gruppo e giochi ritmico-musicali.
- **PARCO GIOCHI:**
in cui ci si può divagare con dondolo, scivolo e casetta.

LOCALI

Nei locali destinati alla sezione primavera, con idoneità certificata dalle autorità competenti, si svolgono attività di:

accoglienza

gioco

riposo

alimentazione

igiene personale

ATTIVITA' QUOTIDIANE

-ACCOGLIENZA

Momento giocoso e festoso (idea chiave del processo educativo che si prolunga per tutta la giornata) tendente a rendere sereno il distacco dalla famiglia ed a garantire il benessere psico-sociale dei bambini.

-ATTIVITA' DI SEZIONE

Nell'aula appositamente predisposta si svolgeranno le attività programmate.

-IGIENE PERSONALE

Lavare e sanitizzare le mani

-PRANZO

Con l'aiuto delle educatrici, che effettuano i loro interventi educativi, i bambini consumano il pasto.

-IGIENE PERSONALE

Si educano i bambini alla cura del proprio corpo

-RIPOSO QUOTIDIANO

Nel dormitorio, corredato da lettini e cullette.

-RISVEGLIO E MERENDA

Questo momento è seguito da attività ludiche finalizzate al trattenimento dei bambini in attesa del ritorno a casa.

Le attività quotidiane sono svolte a in costante interazione tra le docenti delle tre realtà (Nido, sez. Primavera, Scuola dell'Infanzia) a favore del benessere psichico, fisico e sociale dei bambini.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Oltre alla quotidiana interazione con i genitori, si effettuano incontri periodici. Tali momenti sono imprescindibili in quanto:

-facilitano la conoscenza del bambino/a

-esplicitano esigenze e/o richieste

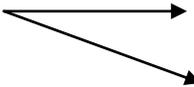
-contribuiscono a consolidare rapporti di fiducia e di charezza tra genitori e docenti.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Effettuate attraverso griglie di valutazione, descrizioni di comportamenti e apprendimenti e monitoraggio costante della coordinatrice didattica.

SCELTE PEDAGOGICO-DIDATTICHE

- ❖ PROGRAMMAZIONE ANNUALE PER UNITA' DI APPRENDIMENTO.
- ❖ PROGRAMMAZIONE PERIODICA ELABORATA DALLE DOCENTI PER CAMPI EDUCATIVI

COERENTE CON  **GLI OBIETTIVI DELLA SCUOLA**
IL POF

- ❖ COMPRESENZE ED EFFICACI UTILIZZAZIONI

- ❖ ESCURSIONI - USCITE - VISITE GUIDATE SUL TERRITORIO


LA SCUOLA ESCE NEL MONDO

- ❖ INGRESSO NELLA SCUOLA DI FIGURE E PERSONAGGI DEL TERRITORIO (VIGILE, POLIZIOTTO, GENITORI)


IL MONDO ENTRA NELLA SCUOLA

- ❖ LABORATORI

PROGRAMMAZIONE

Premesso che:

"la funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione dalle leggi dello Stato e dagli atti di formazione primaria e secondaria ... la funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio".

"Gli obblighi di lavoro del personale docente sono funzionali all'orario del servizio stabilito dal piano di attività e sono finalizzati allo svolgimento delle attività d'insegnamento e di tutte le ulteriori attività di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione necessarie all'efficace svolgimento dei processi formativi".

Gli obblighi di lavoro del personale docente sono così articolati:

- in attività ordinarie curricolari di insegnamento rientranti negli obblighi di lavoro;
- in attività funzionali alla prestazione d'insegnamento rientranti negli obblighi di lavoro.

La programmazione si svolge mensilmente, in orari non coincidenti con le lezioni; essa vede i docenti impegnati a differenti livelli di classi parallele per:

la realizzazione del curricolo disciplinare; la scelta delle metodologie e dei tempi; le modalità di verifica e valutazione; la rilevazione dei risultati conseguiti, delle difficoltà incontrate, di particolari problematiche legate alla sezione o a singoli bambini; la progettazione di percorsi individualizzati; l'organizzazione di uscite, visioni di spettacoli, viaggi di istruzione, interventi di esperti; ordini del giorno di riunioni con i genitori; l'organizzazione/coordinamento delle attività legate a progetti specifici e/o di laboratorio.

Ogni riunione viene sinteticamente verbalizzata sul registro dell'Agenda della programmazione didattica, che documenta tutto il lavoro progettuale svolto dai diversi team.

I docenti documentano la programmazione allegando al registro unico dell'insegnante della scuola il lavoro progettuale-programmatico. La programmazione annuale è suddivisa in "mini progetti", la cui realizzazione avverrà attraverso la valorizzazione del gioco, della esplorazione, della ricerca e della vita di relazione.

I docenti in ottemperanza degli obblighi delle attività funzionali all'insegnamento di carattere individuale, ricevono i genitori per colloqui individuali secondo giorni stabiliti pubblicati all'albo e previo appuntamento.

ATTIVITA' CURRICOLARE

CAMPI DI ESPERIENZA

I campi di esperienza sono aspetti profondamente innovativi dell'attuale scuola dell'infanzia, concepiti come ambiti del fare e dell'agire dei bambini, che diventano percorsi per

- avere risposte alla loro curiosità;
- operare scelte proprie
- valorizzare le diverse intelligenze
- acquisire le conoscenze
- sviluppare le competenze
- giungere alle finalità

La nostra scuola dell'Infanzia, seguendo le Indicazioni Nazionali e contestualizzandole alla realtà in cui è inserita, utilizza i Campi di esperienza quali strumenti indicativi per realizzare una programmazione educativa e didattica il più possibile rispondente alle esigenze dell'utenza.

CAMPI DI ESPERIENZA DELLE NUOVE INDICAZIONI 2012:

- IL SE' E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI E COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

PROGETTO CONTINUITA' EDUCATIVA

E' rivolto agli alunni del terzo anno della scuola dell'infanzia che:

- ✓ si recheranno una o più giornate presso la scuola primaria per conoscere l'ambiente, socializzare e dedicarsi ad attività precedentemente concordate.
- ✓ le docenti creeranno le condizioni più favorevoli perchè i bambini possano vivere gioiosamente e costruttivamente i momenti vissuti insieme.

Al fine di favorire la continuità fra diversi ordini di scuole sono previsti incontri fra insegnanti di scuola primaria ed insegnanti di scuola dell'infanzia nonché fra insegnanti di scuola primaria ed insegnanti di scuola media. I docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia dell'Istituto si incontrano durante l'anno per confrontarsi su problemi di ordine didattico ed organizzativo. Periodicamente vengono organizzati incontri e riunioni fra insegnanti per avviare una programmazione comune che garantisca continuità nel passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

IL CURRICOLO E IL TERRITORIO

IL TERRITORIO "ABITA" NELLA SCUOLA

LA SCUOLA "ABITA" NEL TERRITORIO

La logica curricolare esalta il rapporto tra la scuola ed il suo territorio.

I bambini, infatti, portano a scuola le attese e le preoccupazioni delle loro famiglie e della più ampia comunità sociale e chiedono alla scuola di prenderle in considerazione.

Dal canto suo, la scuola, che influisce sul territorio e costituisce un importante agente di innovazione, tende a valorizzare le risorse culturali presenti, custodire la memoria di una comunità, rafforzare le tradizioni.

Tale rapporto si esprime e si consolida nell'elaborazione del curricolo (implicito ed esplicito).

CURRICOLO

Progettare un curricolo comporta agire intenzionalmente sugli elementi **IMPLICITI** perché rafforzino e sostengano il progetto educativo che il curricolo **ESPLICITO** si sforza di perseguire.

IL CURRICOLO ESPLICITO è rappresentato dalla Progettazione Didattica che percorre i Campi di Esperienza intesi come distese di conoscenze in cui i bambini devono giocare, spaziare e scoprire le bellezze della vita e del mondo.

IL CURRICOLO IMPLICITO è rappresentato dall'ambiente di apprendimento che deve avere delle caratteristiche imprescindibili:

- **LO SPAZIO ACCOGLIENTE** (espressione delle scelte educative)
- **IL TEMPO DISTESO** (in cui il bambino possa crescere in sicurezza)
- **LA DOCUMENTAZIONE** (come memoria e riflessione)
- **LO STILE EDUCATIVO** (fondato sulla progettualità collegiale)

- LA PARTECIPAZIONE (che crea legami, incoraggia il dialogo e la cooperazione)
- L'AUTONOMIA DELLE SCELTE EDUCATIVE (poiché la scuola dell'infanzia sperimenta in libertà la propria organizzazione, le formazioni dei gruppi, delle sezioni e delle risorse umane ed ambientali).

VISITE GUIDATE E USCITE SUL TERRITORIO

La scuola organizza "uscite sul territorio" e "visite guidate" e costituiscono iniziative complementari all'attività didattica e sono finalizzate all'ampliamento degli orizzonti culturali degli alunni.

FINALITA' EDUCATIVE

- Aprire la scuola alla realtà territoriale.
- Creare situazioni di apprendimento più stimolanti e dinamiche.
- Favorire la possibilità di arricchirsi culturalmente e spiritualmente.
- Favorire l'interazione sociale e la socializzazione.

L'organizzazione e l'effettuazione di visite guidate a piedi e/o con l'utilizzo di mezzi di trasporto rientra, come tutte le attività che riguardano il rapporto con l'ambiente esterno, nelle scelte di tipo educativo-didattico, che i docenti di sezione possono inserire nella programmazione scolastica qualora siano perseguiti obiettivi formativi specifici che lo richiedano. Non costituiscono quindi un obbligo per la scuola, ma opportunità da valutare.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

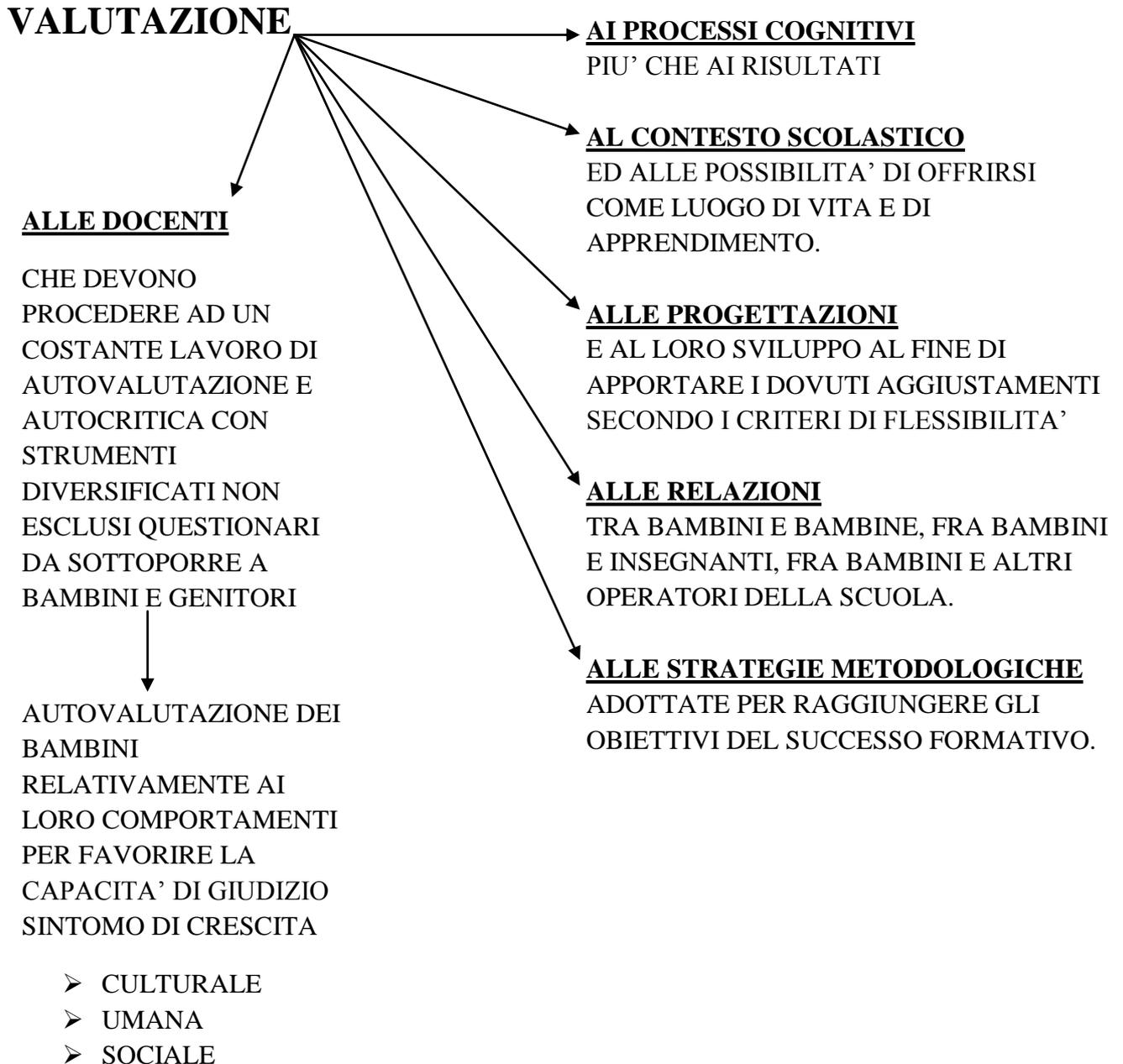
<p>PROGETTO "MI MUOVO MI ESPRIMO E CANTO"</p>	<p>Creare un ambiente educativo nel quale il bambino diventi protagonista delle proprie azioni per vivere il corpo insieme alla mente, dove possa: esercitare le principali attività motorie, potenziare la creatività attraverso esperienze sonore, sviluppare l'originalità espressiva nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente.</p>	<p>BAMBINI 3/4 ANNI</p>	<p>OTTOBRE- GIUGNO</p>
<p>PROGETTO CITTADINANZA</p>	<p>Far conoscere ai bambini alcuni principi fondamentali legati al vivere e convivere in una società di "cittadini"; facendo loro comprendere che, oltre ai diritti, esistono anche doveri da rispettare. Il progetto ingloba anche l'ed. stradale, la multi cultura e l'ecologia</p>	<p>BAMBINI 3/4/5 ANNI</p>	<p>OTTOBRE- GIUGNO</p>
<p>INGLESE</p>	<p>Stimolare e favorire l'avvicinamento dei bambini, in modo piacevole, alla lingua inglese</p>	<p>BAMBINI 3/4/5 ANNI</p>	<p>OTTOBRE- GIUGNO</p>

PROGETTO SICUREZZA	Giocando, i bambini saranno preparati ad affrontare eventuali emergenze, sismiche e/o incendi, mediante simulazioni opportune.	BAMBINI 3/4/5 ANNI	OTTOBRE- GIUGNO
PROGETTO PRIMA ACCOGLIENZA	Progetto trasversale alle attività volte allo sviluppo della convivenza, del rispetto delle regole, dell'acquisizione dell'autostima e della fiducia in se stesso e nell'altro.	BAMBINI 3/4/5 ANNI	SETTEMBRE - GIUGNO
PROGETTO STAGIONI	Finalizzato alla scoperta dei fenomeni e delle trasformazioni tipiche di ciascuna stagione.	BAMBINI 3/4/5 ANNI	SETTEMBRE - GIUGNO
PROGETTO COLORE	Finalizzato alla conoscenza/ consolidamento del mondo dei colori in tutte le sue possibili accezioni.	BAMBINI 3/4/5 ANNI	SETTEMBRE - GIUGNO
PROGETTO FESTE	Valorizza la componente affettiva, quale dimensione essenziale dei processi di crescita, attraverso la partecipazione e la condivisione di momenti comuni scuola-famiglia-territorio.	BAMBINI 3/4/5 ANNI	SETTEMBRE - GIUGNO
PROGETTO RELIGIONE	Promuove l'acquisizione della cultura religiosa e la trasmissione di valori e principi di vita basati sul rispetto degli altri e sull'amore per il prossimo.	BAMBINI 3/4/5 ANNI	SETTEMBRE - GIUGNO

PROGETTO TOPOLOGIA	Analizza la relazione spazio-ambientale dei bambini, dai tre ai cinque anni, con l'intento di considerare quali esperienze concorrono allo sviluppo delle competenze spaziali.	BAMBINI 3/4/5 ANNI	SETTEMBRE - GIUGNO
PROGETTO CONTINUITA'	Mira a garantire ai bambini il diritto ad un percorso formativo organico, al fine di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale in ciascun bambino.	BAMBINI 4/5 ANNI	SETTEMBRE - GIUGNO
PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE	Educare i bambini ad una consapevole e corretta scelta degli alimenti da privilegiare.	BAMBINI 3/4 ANNI	FEBBRAIO- MAGGIO
PROGETTO CAMPAGNA E CITTA'	Cogliere le principali differenze vitali tra la campagna e la città. Riconoscere le risorse della natura e scoprire gli alimenti dall'origine del prodotto alla preparazione finale.	BAMBINI 5 ANNI	OTTOBRE- GIUGNO
PROGETTO FAVOLE	Sviluppare l'immaginazione nel bambino. Educarlo all'ascolto attento e interessato. Favorire lo sviluppo del linguaggio mediante la drammatizzazione.	BAMBINI 3 ANNI	NOVEMBRE- GIUGNO

LABORATORIO PITTORICO- MANIPOLATIVO "Io creo"	Sviluppare la fantasia del bambino. Sviluppare la motricità fine. Favorire l'accrescimen- to dell'autostima.	BAMBINI 4 ANNI	OTTOBRE- GIUGNO
LABORATORIO DI MUSICA "Alla ricerca dei suoni"	Viaggio all'interno del mondo dei suoni e rumori finalizzato allo sviluppo della percezione uditiva e alla scoperta delle potenzialità sonore del corpo umano e degli oggetti circostanti.	BAMBINI 4 ANNI	NOVEMBRE- FEBBRAIO

VALUTAZIONE



Entro il mese di Novembre i genitori prenderanno visione della scheda (griglia) valutativa di ingresso (valutazione diagnostica);
entro la prima decade del mese di Febbraio verranno visionate e firmate dai genitori per la valutazione quadrimestrale;
entro la fine del mese di Giugno saranno consegnate le schede con la valutazione finale.
Ai bambini dell'ultimo anno sarà consegnata una griglia di valutazione per il passaggio nella scuola primaria.

CONCLUSIONE

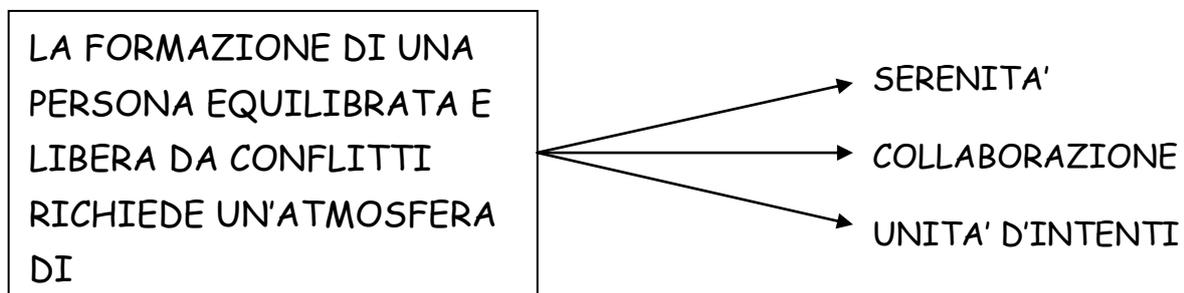
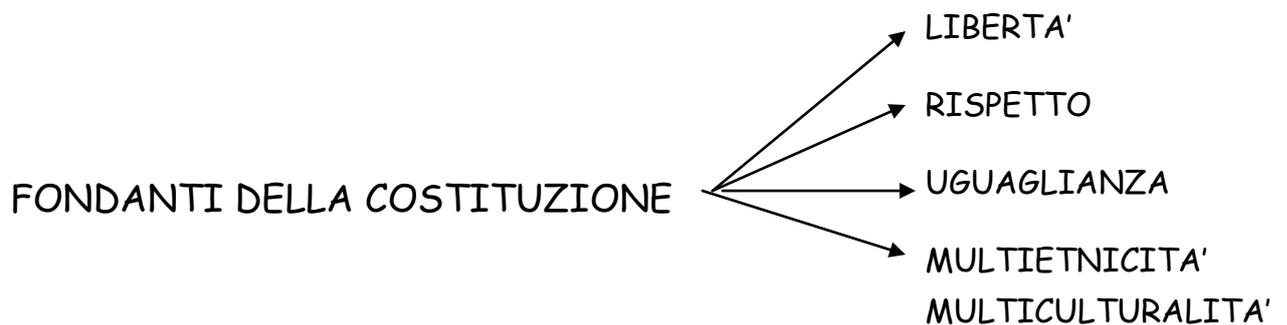
Tutte le attività organizzative e didattiche svolte nella nostra scuola richiedono:

- Un costante raccordo fra tutti gli operatori della scuola;
- La collegialità;
- L'autovalutazione dei docenti;
- La valorizzazione delle competenze;
- La coerenza;
- La flessibilità;
- Il confronto;
- La disponibilità

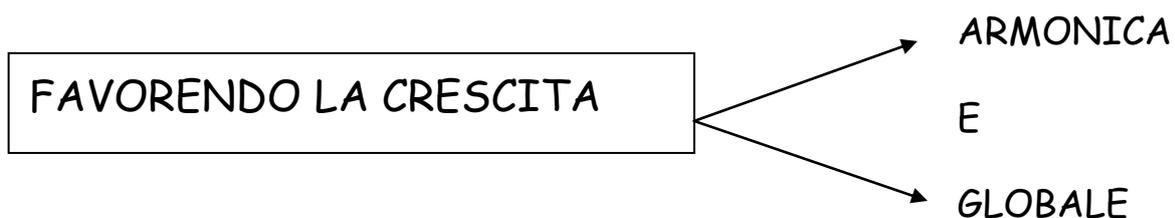
REGOLAMENTO INTERNO

LA SCUOLA, COMPRENDENTE IL NIDO INTEGRATO E LA SCUOLA PRIMARIA È UNA ISTITUZIONE PRIVATA PARITARIA

NEL RISPETTO DEL PRIMARIO DIRITTO E DOVERE DEI GENITORI DI EDUCARE I PROPRI FIGLI, ESSA INTENDE RADICARE LA PROPRIA PROPOSTA EDUCATIVA NEI VALORI



... E CON LA PROPRIA SPECIFICITA' PEDAGOGICO-DIDATTICA, VUOLE AFFIANCARSI ALLA FAMIGLIA IN UN'ALLEANZA EDUCATIVA



DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE.

LE ISCRIZIONI

L'iscrizione alla scuola dell'infanzia deve essere effettuata esclusivamente presso la scuola paritaria Baby Club sita in Via Nazionale Sannitica rivolgendosi alla sig.ra Mena Rubino.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA PRIMA ISCRIZIONE:

- Autocertificazione (C.M. N°489 del 22/12/1988) al fine di dichiarare dati anagrafici, vaccinazioni a cui il minore è stato sottoposto per legge (bisogna comunicare alla scuola il caso in cui il bambino non sia stato vaccinato).

All'atto dell'iscrizione i genitori possono scegliere di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica attraverso la compilazione dell'apposito modulo; tale scelta ha valore per l'intero corso di studi, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni.

LA FREQUENZA

È un impegno importante per la famiglia ma necessario al bambino; chi si assenta frequentemente non può avvalersi a pieno dei benefici di un'opera educativa continua e quotidianamente costruita. Pertanto le famiglie sono tenute ad assicurare la regolarità della frequenza e a rispettare gli orari pubblicati all'albo. Anche i ritardi sistematici non consentono alle insegnanti di svolgere con fluidità il lavoro quotidiano, costringendo a continue interruzioni che stancano e penalizzano soprattutto i bambini impegnati che giungono in orario.

LE ASSENZE

Se un bambino si assenta dalle lezioni, al rientro i genitori devono presentare il certificato medico nei casi che seguono:

- assenza protratta oltre i 6 giorni consecutivi, compreso il festivo;
- rientro a seguito di allontanamento cautelativo (art. 19 del regolamento della scuola);

-in caso di malattie infettive, parassitarie o comunque contagiose; anche nel caso l'assenza sia inferiore a 6 giorni e deve essere rilasciato dal medico curante.

MEMORANDUM...

Ogni capo di abbigliamento o oggetto del bambino deve essere contrassegnato in modo chiaro, così da consentire al personale scolastico di individuarne facilmente il proprietario.

Si raccomanda, per la sicurezza di tutti i bambini frequentanti, che il bambino:

- Non indossi monili vari
- Non abbia nelle tasche oggetti piccoli che possano costituire un pericolo se portati alla bocca
- Non porti con sé giocattoli vari.

FESTE DI COMPLEANNO

Per le feste di compleanno si raccomanda le famiglie di avvertire il personale scolastico con qualche giorno di anticipo.

Le feste si svolgono nell'ambito della sezione e non è consentito l'ingresso ad animatori. Si raccomanda di evitare foto e filmini.

A seguito di consigli igienico-sanitari formulati dall'AUSL è possibile festeggiare a scuola compleanni e alcune ricorrenze in corso d'anno (Natale, Carnevale) attenendosi alle seguenti indicazioni:

- Utilizzare esclusivamente alimenti provenienti da esercizi pubblici muniti di permessi.
- Scegliere alimenti privi di creme, panna, maionese, farciture in genere, dando preferenza ad alimenti di gusto salato e conditi con olio di oliva, limitando il consumo di dolci a quelli più semplici (ciambelle, crostate, biscotteria secca).
- Preferire bibite come succhi di frutta, the, acqua.

CALENDARIO SCOLASTICO E ORARIO DELLE LEZIONI

Inizio attività pre-scuola: 2 Settembre 2013

Inizio attività: 16 Settembre 2013 e, di anno in anno, secondo il Calendario scolastico della Regione Campania.

Termine attività: 30 Giugno 2014 e, negli anni a seguire, secondo il Calendario scolastico Regionale.

Orario delle lezioni: 08.00 - 15.30

Orario intrattenimento 15.30 - 17.00

ORARIO	ATTIVITA'
8.00-9.30	Accoglienza, giochi
9.30-11.45	Attività di sezione
11.45-12.00	Igiene personale ed attività dedicate
12.00-13.00	Mensa
13.00-14.00	Riposo pomeridiano/attività ludiche
14.00-15-30	Attività di sezione
15.30-16.00	Merenda pomeridiana
16.00-17.00	Attività ludiche e uscita

I docenti in ottemperanza degli obblighi delle attività funzionali all'insegnamento di carattere individuale, ricevono i genitori per colloqui individuali nei giorni indicati all'Albo e previo appuntamento.

CALENDARIO FESTIVITA' E SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA'

Elaborato a partire dal Calendario Scolastico Regionale
tenendo conto delle esigenze dell'utenza.

Il calendario delle festività, in conformità alle disposizioni vigenti è il seguente:

- ❖ tutte le domeniche;
- ❖ il 1° novembre, festa di tutti i Santi;
- ❖ l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- ❖ il 25 dicembre, Natale;
- ❖ il 26 dicembre, Santo Stefano;
- ❖ il 1° gennaio, Capodanno
- ❖ il 6 gennaio, Epifania;
- ❖ il giorno di lunedì dopo Pasqua;
- ❖ il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- ❖ il 1° maggio, festa del Lavoro;
- ❖ il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- ❖ la festa del Santo Patrono.

Le vacanze natalizie saranno fruite dal 23 dicembre 2013 al 5 gennaio 2014 .

Le vacanze pasquali saranno fruite dal 17 aprile 2014 al 22 aprile 2014
compreso.

Sono interrotte le attività didattiche nei giorni:

- ❖ 2 novembre 2011 - Commemorazione dei defunti;
- ❖ 4 marzo 2014 - ultimo giorno di Carnevale;

Riguardo le pause di Natale e Pasqua, la scuola sospende le attività didattiche, ma accoglie comunque i bambini per attività extradidattiche, pertanto i giorni di effettiva chiusura saranno comunicati all'Albo in prossimità degli eventi.

ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali della scuola dell'infanzia sono:

- il Consiglio di intersezione
- il Collegio dei Docenti
- la Giunta Esecutiva del C d'I
- il Consiglio di Istituto

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

È composto dai docenti e da un rappresentante dei genitori per ogni sezione,

ed è presieduto dalla Coordinatrice didattica o da un suo delegato.

Tale organo:

- formula proposte in merito all'azione educativa e didattica
- agevola e/o estende i rapporti fra docenti e genitori
- opera una valutazione globale sull'attività svolta, sull'organizzazione, sugli orari
- propone iniziative nel corso dell'anno di informazione/formazione su temi di interesse generale.

COLLEGIO DEI DOCENTI

È composto dai docenti e presieduto dalla Coordinatrice didattica.

Tale organo:

- cura la programmazione dell'azione educativa adeguandola anche alle esigenze ambientali e allo sviluppo psicofisico dei bambini
- provvede alla scelta delle attrezzature e del materiale di gioco
- adotta iniziative per promuovere l'aggiornamento dei docenti
- provvede alla verifica periodica delle attività
- adotta iniziative per promuovere rapporti di informazione e collaborazione con i genitori.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Resta in carica tre anni ed è composto da 6 genitori, 6 docenti, 1 membro del personale ATA e dalla Coordinatrice didattica.

Tale organo:

- delibera il programma annuale ed il conto consuntivo
- adotta il regolamento interno della scuola

- adatta il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali e territoriali
- adotta il POF approvato dal Collegio Docenti
- Promuove i contatti con le altre scuole e la realizzazione di progetti rete
- Delibera la partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative extrascolastiche
- Esprime parere sull'andamento generale didattico ed amministrativo della scuola.

RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

Il servizio educativo della nostra scuola coinvolge docenti, genitori e collaboratori non docenti che sentono la responsabilità del vivere in una comunità educante.

In particolare, i rapporti con le famiglie sono indispensabili alla vita scolastica e sono finalizzati alla collaborazione, nel rispetto dei ruoli educativi propri di ciascuna componente; del resto il processo di socializzazione inizia, nell'infanzia, nell'ambito familiare ed è proprio in questo ambiente che hanno luogo le prime esperienze.

La Famiglia trasmette un'ereditarietà comportamentale e culturale che influenza gli atteggiamenti futuri dell'individuo e, in questa prospettiva, l'ambito familiare nei primi anni, rappresenta quella società adulta nella quale il bambino dovrà integrarsi e trovare il suo ruolo particolare.

La Scuola dell'infanzia, d'altro canto, si colloca nel quadro delle esperienze quotidiane del bambino. La Scuola dell'Infanzia è il primo aiuto sistematico all'azione educativa della famiglia; rappresenta per la maggior parte dei bambini il primo luogo estraneo alla propria casa in cui vivere con coetanei e adulti per molte ore al giorno.

Questo passaggio può rappresentare un momento piacevole e rassicurante di crescita solo se la scuola è capace di accogliere ciascun bambino aiutandolo a trovare, nell'incontro con nuove persone e con un nuovo ambiente, un riferimento che lo rassicuri, ponendosi in continuità con la famiglia e offrendo l'apertura a nuove esperienze. Tale apertura potrà trasformarsi in curiosità conoscitiva che verrà soddisfatta nella scuola primaria.

Per stabilire rapporti produttivi tra scuola e famiglia è necessario distinguere i rispettivi compiti, pertanto vanno evitate le situazioni di ambiguità mantenendo la distinzione dei ruoli (insegnati - genitori).

A tal fine la scuola, avvalendosi di tutti i mezzi previsti e possibili (colloqui individuali, assemblee, riunioni di sezione, consigli di intersezione), deve creare un clima di dialogo, di conforto e di aiuto reciproco.

Per arrivare al successo formativo del bambino è necessario che scuola e famiglia lavorino su binari paralleli e interattivi.

Gli obiettivi sono riconducibili a:

- instaurare un rapporto di dialogo, fiducia e trasparenza tra le parti coinvolte nel processo educativo;
- dare ascolto e valore alla collaborazione dei genitori nelle scelte educative della scuola;
- offrire al bambino una coerenza di atteggiamenti e valori tra scuola e famiglia, che siano di riferimento e sicurezza per il bambino stesso.

Nel corso dell'anno sono previsti:

un'assemblea generale, convocata entro la fine di ottobre, al fine di informare i genitori circa l'organizzazione educativo-didattica predisposta.

Colloqui quadrimestrali, a Gennaio e a Giugno

Colloqui occasionali, al fine di stabilire rapporti di collaborazione e di continuità

Festa di fine anno, quale momento di incontro che conclude l'anno scolastico.

PATTO FORMATIVO SCUOLA-FAMIGLIA

"Il **CONTRATTO FORMATIVO** è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola.

Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo, ma coinvolge l'intero consiglio di interclasse o di classe e la classe, gli organi dell'istituto, i genitori, gli enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico".

(CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI D. P. C. M. 7.6.95)

La **SCUOLA**,
affermando che il **BAMBINO**,
è al **CENTRO** del sistema scolastico,
è soggetto **ATTIVO** della propria crescita,
è **CORRESPONSABILE** del vivere sociale,

SI IMPEGNA A

- far conoscere le proprie proposte educative e didattiche;
- progettare percorsi curricolari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno;
- creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra alunni, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto del sé e dell'altro
- promuovere il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza
- accogliere, includere e agevolare il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio
- cercare, di concerto con la famiglia, le condizioni per rendere il tempo scuola più rispondente alle esigenze degli alunni e del territorio
- comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti
- far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, anche relativamente all'eventuale utilizzo di telefonini ed altri dispositivi elettronici.

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A

- garantire competenza e professionalità;
- rispettare l'orario scolastico e garantire la propria presenza all'interno della classe;
- creare un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambini e adulti;
- favorire l'uguaglianza e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni;
- favorire l'acquisizione, da parte degli alunni, di autonomia organizzativa;
- in caso di difficoltà, organizzare interventi individualizzati sia come sostegno che come recupero;
- verificare l'acquisizione delle competenze;
- rispettare le norme vigenti riguardo i divieti di fumo e l'uso del cellulare.

GLI ALUNNI HANNO IL DIRITTO A

- esseri ascoltati e compresi;
- trascorrere il tempo a scuola in maniera funzionale alla qualità del progetto educativo;
- crescere affermando la propria autonomia;
- essere informati e coinvolti nelle decisioni che li riguardano;
- comprendere il significato di eventuali rimproveri diretti a correggere comportamenti inadeguati;
- vivere, il tempo scuola, in ambienti accoglienti, sani e sicuri;
- essere stimolati nel lavoro scolastico e ricevere aiuto, se necessario dall'insegnante.

GLI ALUNNI DEVONO

- rispettare l'orario, di entrata e di uscita, stabilito dalla scuola;
- frequentare regolarmente le lezioni;
- entrare a scuola senza essere accompagnati dai genitori, se non in caso di necessità;
- avere attenzione e rispetto nell'uso delle strutture, degli arredi, dei sussidi, nonché del materiale proprio

ed altrui;

- rispettare le regole fissate dall'organizzazione scolastica;
- svolgere i pochi compiti assegnati a casa da soli, senza chiedere l'intervento degli adulti;
- rispettare le opinioni altrui anche se non condivise;
- ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento;
- rispettare tutti gli adulti: Dirigente, Insegnanti, Operatori scolastici che si occupano della loro educazione.

I GENITORI SI IMPEGNANO A

- riconoscere il valore educativo della scuola;
- conoscere e rispettare le regole della scuola condividendole con i propri figli;
- collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, rispettando la libertà d'insegnamento di ogni docente;
- verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti;
- controllare il contenuto degli zaini e verificare il materiale scolastico personale dei propri figli;
- partecipare agli incontri scuola/famiglia;
- giustificare le assenze;
- essere disponibili al dialogo con gli insegnanti;
- controllare e firmare le comunicazioni;
- condividere gli atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici;
- collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo.

COMPITI A CASA (primaria):

- I docenti assegneranno compiti scritti solo nel fine settimana, mentre le attività di studio e di lettura possono essere assegnate durante la settimana
- Il team dei docenti concorda cadenze e tempi di lavoro da dedicare ai compiti a casa, in modo da non sovraccaricare gli alunni sia nel fine settimana sia durante le vacanze.
- In caso di assenze per malattia o per gravi motivi di famiglia gli alunni concorderanno con gli insegnanti quali lavori recuperare, privilegiando quelli relativi a nuove attività o comunque importanti per la comprensione del percorso didattico.
- Occasionalmente, i singoli alunni, possono avere lavori da terminare a casa.

INGRESSO E USCITA

- La scuola funziona con orari definiti di ingresso e di uscita: messaggio educativo importante per gli alunni è il rispetto di tali orari.

PREMESSA.....	2
IDENTITA' DELLA SCUOLA.....	3
REALTA' SCOLASTICA.....	4
CONTESTO SOCIALE	4
IMPOSTAZIONE PEDAGOGICA	6
PRINCIPI ISPIRATORI	7
PRINCIPI FONDAMENTALI PER LA FORMAZIONE DEI BAMBINI	8
FATTORI DI QUALITA'	8
SCELTE EDUCATIVE	9
FINALITA'	9
STRATEGIE METODOLOGICHE	10
INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	11
AMBIENTE SU MISURA DI BAMBINO	12
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA sezione prescolastica	14
SCELTE PEDAGOGICO DIDATTICHE.....	17
PROGRAMMAZIONE	18
ATTIVITA' CURRICOLARE: CAMPI DI ESPERIENZA	19
PROGETTO CONTINUITA' EDUCATIVA	20
IL CURRICOLO E IL TERRITORIO	21
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	23
VERIFICHE E VALUTAZIONE	27
CONCLUSIONE	28
REGOLAMENTO INTERNO	29
CALENDARIO SCOLASTICO E ORARIO DELLE LEZIONI	32
CALENDARIO FESTIVITA' E SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA'	33
ORGANI COLLEGIALI	34
RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA	36
PATTO FORMATIVO SCUOLA-FAMIGLIA	38

